



# PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

**N.34 DEL 16/05/2014**

**OGGETTO: Atto di indirizzo per l'avvio dell'attività di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"**

L'annoduemilaquattordiciaddisediti del mese diMaggio, nelPalazzo della Provincia, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale. Per la trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti:

	Presente	Assente
1. VENTOLA FRANCESCO Presidente	X	
2. CAMPANA DOMENICO Assessore	X	
3. CEFOLA GENNARO “	X	
4. DAMIANI DARIO “	X	
5. DI MARZIO GIUSEPPE “	X	
6. PATRUNO GIOVANNI “	X	
7. ROCCOTELLI LUIGI “	X	
8. SPINA ANTONIA “		X
9. TROIA SABINO “	X	

Assume la Presidenza ilPresidente della Giunta, Ventola Dott. Francesco

Partecipa alla seduta ilSegretario Generale, De Filippo Dott.ssa Maria

Previa istruttoria del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" conclusasi con il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal Dirigente del medesimo settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

L'Assessore alle Risorse Naturali, Politiche Ambientali, Difesa del Suolo, Avv. Gennaro CEFOLA, propone l'adozione del seguente provvedimento e riferisce:

### **Premesso che**

Con L.R.14 dicembre 2007, n. 37, modificata con L.R. 16 marzo 2009, n. 7 *"Modifica della perimetrazione e aggiornamento della cartografia"*, è stato istituito, ai sensi della L.R. 19/1997, il Parco Naturale Regionale denominato *"Fiume Ofanto"* ricadente nel territorio dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1366 del 3 agosto 2007 *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione in Puglia della Legge regionale n. 19/1997 e delle Leggi istitutive delle aree naturali protette regionali"* sono definiti gli indirizzi generali riguardanti l'individuazione di priorità gestionali e di avvio delle attività di gestione, prevedendo altresì un regime provvisorio e affidamento ad un solo Ente pubblico;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1366 del 3 agosto 2007, nelle more della gestione di Aree Protette affidate ad un solo Ente Pubblico, individua una struttura nell'ambito dell'Amministrazione affidataria costituita da un Ufficio del Parco appositamente istituito e avente le seguenti caratteristiche:

- Dirigente responsabile con titolarità di specifico centro di costo;
- Destinazione di almeno una unità di personale con competenze idonee alla gestione dell'Area;
- Destinazione di due capitoli di bilancio, uno in entrata e uno in uscita, per la gestione delle risorse da destinare alla gestione dell'Area Protetta;

La succitata Deliberazione 1366/2007 prevede, altresì, che:

- in luogo del Consiglio Direttivo, di cui all'art. 11 della L.R. 19/97, le decisioni, in qualità di organo deliberante, siano assunte dal Consiglio Comunale/Provinciale;
- le funzioni della Giunta Esecutiva, di cui all'art. 12 della L.R. 19/97, siano svolte dalla Giunta Comunale/Provinciale;
- le funzioni di rappresentanza legale siano svolte dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

Con Deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2013, n. 998 è stata affidata la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale *"Fiume Ofanto"* alla Provincia di Barletta Andria Trani;

La D.G.R. 1366/2007, tra gli indirizzi per l'avvio delle attività dell'Ente di Gestione, prevede quale attività prioritaria la costituzione di una specifica struttura tecnica e amministrativa;

Con Deliberazione di Giunta Provinciale 4 ottobre 2013, n. 92 è stato modificato l'assetto organizzativo dell'Ente, nello specifico, è stata affidata la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale *"Fiume Ofanto"* al Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani, incardinando l'Ufficio del Parco quale articolazione del predetto Settore;

Per le suddette motivazioni, con Determinazione Dirigenziale 16 gennaio 2014, n. 54 del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, Parco Naturale Regionale *"Fiume Ofanto"*, integrata con successiva Determinazione Dirigenziale 28 gennaio 2014, n. 9, è stata ri-definita l'organizzazione dei Servizi e del personale del Settore, istituendo il Servizio Gestione Provvisoria del Parco Naturale Regionale *"Fiume Ofanto"* ed affidando la responsabilità dello stesso all'arch. Mauro IACOVIELLO, dipendente del Settore provinciale *"Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo"* e prevedendo l'attribuzione provvisoria di una unità operativa nella persona dell'arch. Daniela Barbara LENOCI;

Difatti, giusta D.D. n. 5 del 16/01/2014 il predetto arch. IACOVIELLO è stato assegnato allo scrivente Settore quale risorsa professionale, come da disposizione di servizio del Segretario Generale prot. n. 853 del 08/01/2014;

Con Decreto Presidenziale 20 febbraio 2014, n. 4 l'arch. Mauro IACOVIELLO, dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Barletta Andria Trani, è stato nominato, in sede di prima applicazione, Direttore del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto".

### **Considerato che**

La citata Deliberazione della Giunta Regionale del 28 maggio 2013, n. 998 ha, altresì, individuato tra le finalità prioritarie, al fine di assicurare il coinvolgimento di tutti gli Enti locali interessati ai sensi degli artt. 1 e 4, L.R. 37/2007 e delle rappresentanze delle comunità locali, l'istituzione di due organismi:

- la Comunità del Parco, composta dal Presidente della Provincia Barletta-Andria-Trani, dal Presidente della Provincia di Foggia, dal Presidente della Comunità montana dei Monti Dauni meridionali e della Comunità montana della Murgia di nord - ovest e dai Sindaci dei Comuni di Ascoli Satriano, Barletta, Candela, Canosa di Puglia, Cerignola, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Rocchetta Sant'Antonio, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola e Trinitapoli, con i compiti e le funzioni individuati all'art. 14 della L.R. 19/1997;
- la Consulta del Parco, composta, a titolo esemplificativo da rappresentanti delle associazioni ambientaliste e delle proloco, degli operatori economici presenti sul territorio, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, dell'A.P.T. territorialmente competente, dei Centri Educazione Ambientale e dei Centri Visita insistenti sul territorio, del mondo della ricerca e dell'istruzione;

La suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1366 del 3 agosto 2007, tra gli indirizzi per l'avvio delle attività dell'Ente di Gestione, individua specifiche finalità prioritarie riguardanti:

- la definizione dei modi con i quali deve essere garantita l'informazione e la comunicazione, con particolare riferimento alle norme di salvaguardia vigenti, alle procedura autorizzative degli interventi, alla costituzione dei centri visita e degli sportelli informativi;
- la definizione delle risorse umane e strumentali per garantire la vigilanza del territorio protetto;
- la tabellazione perimetrale dell'area;
- l'avvio della redazione degli strumenti attuativi dell'Area Naturale Protetta (artt. 20 – 21 - 22 L.R. 19/97);
- la stesura di un apposito Regolamento, da adottarsi a cura del Consiglio Provinciale, per disciplinare le competenze e le modalità operative dell'organo deliberante, nonché della Giunta Provinciale e della Consulta del Parco.

Con Deliberazione n.77 del 05/10/2012, la Giunta Provinciale ha preso atto del finanziamento concesso ed approvava le schede progettuali per il progetto LIFE AUFIDUS, codice LIFE11 NAT/IT/000175, già attivato dal competente Settore Politiche Comunitarie, in qualità di soggetto capofila e con partner i Comuni di Barletta e Margherita di Savoia, il Centro Studi Natura Onlus e l'Autorità di Bacino della Puglia;

Con Delibera di Giunta Regionale. n. 1671 del 17/09/2013 è stato approvato il "*Piano di attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani degli interventi previsti dal programma regionale per la tutela dell'ambiente*", prevedendo altresì azioni direttamente rivolte al fiume Ofanto:

- "*Azioni di tutela della biodiversità nel sistema conservazione della natura, per la parte riguardante il fiume Ofanto*";

- *“Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l’aggiornamento dei piani di attuazione provinciali – **Azione Gestione multifunzionale invaso “Locone”**;*

Con Delibera di Consiglio Provinciale nr. 3 del 19 febbraio 2014 è stato adottato lo SCHEMA di PIANO Territoriale di Coordinamento Provinciale i cui Contenuti di Conoscenza e di Assetto riferiti al sistema ambientale della valle del fiume Ofanto costituiscono indirizzi propedeutici alla elaborazione degli strumenti attuativi dell’Area Naturale Protetta (artt. 20 – 21 - 22 L.R. 19/97), unitamente alle attività di indagine ed al quadro conoscitivo già consolidato nella disponibilità dello scrivente Settore;

Con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP nr. 108 del 06/08/2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); prevedendo tra gli interventi integrati il “Patto per la bioregione e il Contratto di fiume” finalizzato a favorirne l’evoluzione, in una azione coordinata, in grado di affrontare in modo integrato lo sviluppo della Valle ofantina, oggi frammentata; quale condizione anche per l’estensione del Parco fluviale, oggi relativo al solo tratto pugliese del fiume a tutto il tratto interregionale. Ovvero la possibilità di presentare la Valle come progetto innovativo di qualità per l’intero Mezzogiorno, in cui gli aspetti della programmazione economica, quelli del paesaggio (quelli ecologico-funzionali, culturali ed estetico-percettivi) concorrono a sperimentare un modello di sviluppo territoriale secondo l’approccio bioregionale: multi settoriale fondato su un sistema ambientale sovraordinato costituito dal bacino idrografico interregionale. Il Patto Val d’Ofanto costituisce lo scenario strategico di riferimento unitario, rispetto al quale orientare gli impegni e le azioni dei soggetti pubblici e privati; essi muovono da scale di riferimento diverse e convergono rispetto ad una visione comune; il Patto assume i valori e le caratteristiche di un "contratto di fiume", in base alle previsioni della direttiva comunitaria quadro sulle acque (Direttiva 2000/60/CE). Ovvero nell’accezione di contratto di fiume inteso come processo di sviluppo locale secondo l’approccio bioregionale in territori interessati da fiumi.

Tra le attività dell’Ente di Gestione rientrano il rilascio di concessioni, permessi o autorizzazioni relativi a interventi, impianti e opere ricadenti all’interno dell’Area Naturale Protetta e che detto rilascio dei nulla osta, in regime di gestione provvisoria ed in assenza del Piano Territoriale del Regolamento, è subordinato alla compatibilità delle opere da realizzarsi con le finalità di cui all’art. 2 della L.R. 37/2007 e nel rispetto delle norme generali di tutela e salvaguardia di cui all’art. 5 della stessa Legge;

### **Preso atto**

Della necessità, ai sensi della DGR 1366/2007, di utilizzare i due capitoli di bilancio, uno in entrata e uno in uscita, per la gestione delle risorse finanziarie da destinare all'Area Protetta, appositamente istituiti;

Di riconoscere, ai sensi della DGR 1366/2007, rispettivamente, al Consiglio Provinciale le funzioni del Consiglio Direttivo di cui all'art. 11 della L.R. 19/97, alla Giunta Provinciale le funzioni della Giunta Esecutiva di cui all'art. 12 della L.R. 19/97, al Presidente della Provincia le funzioni di rappresentanza legale dell'Ente Parco;

**Rilevata** l'opportunità di azionare tutti gli strumenti di acquisizione di conoscenze ambientali ed, in tal senso, pur attivando tutte le sinergie istituzionali, utili alla migliore gestione dell'Area Protetta, in quanto il Parco è incardinato presso il Settore Ambiente-Aree Protette, e nell'ottica della tutela e valorizzazione dell'ambiente e nell'attuazione della Rete Ecologica Provinciale, permangono in capo allo scrivente Settore le funzioni di indirizzo e coordinamento generale delle politiche ambientali del territorio provinciale in materia di Biodiversità e Aree Protette;

### **Ritenuto**

Di dover definire indirizzi specifici strumentali al conseguimento delle predette finalità prioritarie indicate nelle DGR 1366/2007 e DGR 998/2013, oltre che finalizzati alla attività di gestione ordinaria per il rilascio di concessioni, permessi o autorizzazioni relativi a interventi, impianti e opere ricadenti all'interno dell'Area Naturale Protetta, in regime di gestione provvisoria ed in assenza del Piano Territoriale del Regolamento;

Di avvalersi della collaborazione dei Settori di Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca delle Province di Barletta Andria Trani e Foggia per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo, unitamente al coinvolgimento del associazioni di volontariato iscritte agli albi regionali dediti alle attività di tutela ambientale delle province di Barletta Andria Trani e Foggia;

Di dover predisporre apposita modulistica e determinare gli importi degli oneri istruttori relativi alle istanze per il rilascio di concessioni, permessi o autorizzazioni per interventi, impianti e opere ricadenti all'interno dell'Area Naturale Protetta;

Di dover provvedere, in fase di avvio delle attività del Parco, anche in ragione della carenza di risorse umane e strumentali, nonché per la necessità di acquisire supporto istruttorio con l'apporto di qualificate, specifiche e distinte professionalità multidisciplinari, alla:

- istituzione di una Commissione tecnico-consultiva, con compiti di supporto all'attività istruttoria tecnica di pareri obbligatori, di autorizzazioni e nulla-osta e attività preliminari di supporto all'Ufficio del Parco per la redazione degli strumenti di pianificazione, composta da cinque esperti, uno per ciascuna delle seguenti aree tematiche: scienze naturalistiche, scienze agrarie e forestali, scienze biologiche - chimiche, scienze giuridiche e scienze idro-geomorfologiche;
- implementazione dell'Ufficio del Parco mediante stipula di apposite convenzioni per servizi di supporto tecnico e strumentale anche avvalendosi di strutture pubbliche e/o a partecipazione pubblica con comprovata esperienza in materia;

Di dover provvedere, altresì:

- alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa con Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Università di Foggia e Bari, Corpo Forestale dello Stato, Settore Ambiente della Provincia di Foggia, Potenza e Avellino, Polizia Provinciale della Provincia di Potenza e Avellino, Centri di Educazione Ambientale, Consorzi di Bonifica, Ferrovie dello Stato, etc.;

- all'adesione ad associazioni specifiche nel settore scientifico e didattico-divulgativo in materia di tutela, valorizzazione, riqualificazione e pianificazione di Parchi fluviali;
- alla costituzione del Sistema Informativo Territoriale e del web-gis;
- all'implementazione degli Uffici URP provinciali nei Comuni interessati dal Parco Regionale, ai fini dell'espletamento di compiti e funzioni inerenti il Parco Regionale "Fiume Ofanto" e, in particolare, rivolto al supporto e orientamento per gli operatori della filiera agro-alimentare e turistico-ricreativa;
- contribuire, nei modi e nelle possibilità in capo all'Ufficio del Parco, all'attuazione dell'intervento integrato del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - adottato con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 1435 del 2 agosto 2013 - denominato "Patto per la bioregione e il Contratto di fiume", quale iniziativa finalizzata a favorirne l'evoluzione, in una azione coordinata, in grado di affrontare in modo integrato lo sviluppo della Valle ofantina, quale condizione anche per l'estensione del Parco fluviale, oggi relativo al solo tratto pugliese del fiume, a tutto il tratto interregionale;
- alla sottoscrizione di protocolli di intesa e accordi per la fruizione del progetto denominato "Le Porte del Parco Fluviale del Fiume Ofanto", insieme al progetto LIFE AUFIDUS, codice LIFE11 NAT/IT/000175, già attivato dal competente Settore Politiche Comunitarie, riconoscendone valore strategico per l'attivazione di processi di sensibilizzazione e animazione territoriale verso i temi della fruizione e dell'approccio integrato alla riqualificazione ambientale di aree golenali;
- alla attuazione delle progettualità specifiche previste dal *"Piano di attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani degli interventi previsti dal programma regionale per la tutela dell'ambiente"*, riferite direttamente al fiume Ofanto:
  - "Azioni di tutela della biodiversità nel sistema conservazione della natura per la parte riguardante il fiume Ofanto;
  - "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali – Azione Gestione multifunzionale invaso "Locone";
- alla definizione di elenchi di soggetti accreditati presso l'Ente Parco per le attività didattiche, escursionistiche e altre attività connesse alla valorizzazione e fruizione delle risorse dell'Area Protetta;
- alla individuazione di un logo del Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", che diverrà il simbolo ufficiale delle attività del Parco in tutti i contesti istituzionali;
- alla possibilità di indire concorsi di idee e di progettazione a supporto delle attività di elaborazione degli strumenti di pianificazione di cui agli artt. da 20 a 22 della L.R. 19/97;

Tutto quanto sopra premesso e precisato

## LA GIUNTA PROVINCIALE

Udita la relazione dell'Assessore Gennaro Cefola e condivisa la proposta;

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei rispettivi Settori, a norma dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000;

### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui richiamate quali parti integranti e sostanziali, di approvare la proposta di deliberazione come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende così integralmente riportata e trascritta:

1. di approvare le finalità individuate dalla D.G.R. 998/2013 riguardanti l'istituzione della Comunità del Parco e della Consulta del Parco;
2. di approvare le finalità individuata dalla D.G.R. 1366/2007 riguardanti:
  - a. la definizione dei modi con i quali deve essere garantita l'informazione e la comunicazione, con particolare riferimento alle norme di salvaguardia vigenti, alle procedura autorizzative degli interventi, alla costituzione dei centri visita e degli sportelli informativi;
  - b. la definizione delle risorse umane e strumentali per garantire la vigilanza del territorio protetto;
  - c. la tabellazione perimetrale dell'area;
  - d. l'avvio della redazione degli strumenti attuativi dell'Area Naturale Protetta (artt. 20 – 21 - 22 L.R. 19/97);
  - e. la stesura di un apposito Regolamento, da adottarsi a cura del Consiglio Provinciale, contenete la definizione delle competenze e delle modalità operative dell'organo deliberante, nonché della Giunta Provinciale e della Consulta del Parco;
3. di avvalersi della collaborazione del Settori di Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca delle Province di Barletta Andria Trani e Foggia per il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo, unitamente al coinvolgimento del associazioni di volontariato iscritte agli albi regionali dediti alle attività di tutela ambientale delle province di Barletta Andria Trani e Foggia;
4. di demandare all'Ufficio del Parco la predisposizione di apposita modulistica e la definizione degli importi degli oneri istruttori relativi alle istanze per il rilascio di concessioni, permessi o autorizzazioni per interventi, impianti e opere ricadenti all'interno dell'Area Naturale Protetta;
5. di approvare i seguenti indirizzi per il conseguimento delle finalità di cui ai punti precedenti:
  - a. la costituzione di una Commissione tecnico-consultiva, con compiti di supporto all'attività istruttoria tecnica di pareri obbligatori, di autorizzazioni e nulla-osta e attività preliminari di supporto all'Ufficio del parco per la redazione degli strumenti di pianificazione, composta da cinque esperti, uno per ciascuna delle seguenti aree tematiche: scienze naturalistiche, scienze agrarie e forestali, scienze biologiche-chimiche, scienze giuridiche e scienze idro-geomorfologiche;

- b. l'implementazione dell'Ufficio del Parco mediante stipula di apposite convenzioni per servizi di supporto tecnico e strumentale anche avvalendosi di strutture qualificate pubbliche e/o a partecipazione pubblica con comprovata esperienza in materia;
  - c. la sottoscrizione di Protocolli di Intesa con Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Università di Foggia e Bari, Corpo Forestale dello Stato, Settore Ambiente della Provincia di Foggia, Potenza e Avellino, Polizia Provinciale della Provincia di Potenza e Avellino, Centri di Educazione Ambientale, Consorzi di Bonifica, Ferrovie dello Stato, etc.
  - d. l'adesione ad associazioni specifiche nel settore scientifico e didattico-divulgativo in materia di tutela, valorizzazione e pianificazione di Parchi fluviali;
  - e. la costituzione del Sistema Informativo Territoriale e del webgis;
  - f. l'implementazione degli Uffici URP provinciali nei Comuni interessati dal Parco Regionale, ai fini dell'espletamento di compiti e funzioni inerenti il Parco Regionale "Fiume Ofanto" e, in particolare, rivolto al supporto e orientamento per gli operatori della filiera agro-alimentare e turistico-ricreativa;
  - g. di contribuire, nei modi e nelle possibilità in capo all'Ufficio del Parco, all'attuazione dell'intervento integrato del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - adottato con Deliberazione di Giunta Regionale nr. 1435 del 2 agosto 2013 - denominato "Patto per la bioregione e il Contratto di fiume", quale iniziativa finalizzata a favorirne l'evoluzione, in una azione coordinata, in grado di affrontare in modo integrato lo sviluppo della Valle ofantina, quale condizione anche per l'estensione del Parco fluviale, oggi relativo al solo tratto pugliese del fiume, a tutto il tratto interregionale;
  - h. la sottoscrizione di protocolli di intesa e accordi per la fruizione del progetto denominato "Le Porte del Parco Fluviale del Fiume Ofanto", insieme al progetto LIFE AUFIDUS, codice LIFE11 NAT/IT/000175, già attivato dal competente Settore Politiche Comunitarie, riconoscendone valore strategico per l'attivazione di processi di sensibilizzazione e animazione territoriale verso i temi della fruizione e dell'approccio integrato alla riqualificazione ambientale di aree golenali;
  - i. l'attuazione, da parte dell'Ufficio del Parco, delle progettualità specifiche previste dal *"Piano di attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani degli interventi previsti dal programma regionale per la tutela dell'ambiente"*, direttamente rivolte al fiume Ofanto, così come di seguito indicate:
    - "Azioni di tutela della biodiversità nel sistema conservazione della natura per la parte riguardante il fiume Ofanto";
    - "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali – Azione Gestione multifunzionale invaso "Locone";
  - j. la definizione di elenchi di soggetti accreditati presso l'Ente Parco per le attività didattiche, escursionistiche e altre attività connesse alla valorizzazione e fruizione delle risorse dell'Area Protetta;
  - k. la possibilità di indire concorsi di idee e di progettazione a supporto delle attività di elaborazione degli strumenti di pianificazione di cui agli artt. da 20 a 22 della L.R. 19/97, nonché a supporto delle attività di animazione e divulgazione territoriale, incluso l'individuazione del logo del Parco;
6. di demandare al Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani, avv. Vito BRUNO gli atti relativi al conferimento della delega di



funzioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 1 bis del DLGS 165/2001 all'attuale Direttore del Parco al fine di consentirgli l'esercizio delle attività necessarie alla gestione provvisoria, secondo quanto previsto nella presente deliberazione;

7. di disporre che la concreta attuazione delle predette attività è demandata a successivi e separati provvedimenti dirigenziali;
8. di demandare all'Ufficio del Parco la trasmissione del presente atto alla Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio “Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità”, alle Province di Foggia, Potenza e Avellino, nonché ai Comuni interessati dall'Area Naturale Protetta di cui trattasi.

Delibera n. 34 del 16/05/2014

Visto per la conferma dei pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000

Il Responsabile del Settore

f.to Bruno Dott. Vito

Il Dirigente del Settore Finanziario

f.to Tedeschi Dott. Yanko

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

Il Segretario Generale

f.to De Filippo Dott.ssa Maria

Il Presidente della Giunta

f.to Ventola Dott. Francesco

---

Il Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo Pretorio on line della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 23/05/2014\_ al 07/06/2014 ex art.124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267

- che è notificata in elenco al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale e ai Sigg. Capigruppo Consiliari ex art. 125, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e ai sensi dell'art.7, comma 8 e art.11, comma 4 del Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Provinciale.

Andria, li23/05/2014

Il Vice Segretario Generale

f.to Greco Dott. Francesco Paolo

---

La presente deliberazione è dichiarata esecutiva:

Dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione. Art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n.267

Andria, li 16/05/2014

Il Vice Segretario Generale

f.to Greco Dott. Francesco Paolo